

La figura di un antifascista

RICORDO DI MATTIOLI

L'opposizione alla dittatura, il suo fermo rifiuto dell'intolleranza e del trasformismo politico

La figura e l'opera di Raffaele Mattioli, insigne economista e uomo di cultura di salda fede democratica e antifascista, scomparso nel 1973, sono state rievocate in un numero speciale di L'Unità...

Avevo accolto come un onore l'invito della Casa della Cultura di Milano a partecipare alla manifestazione da voi promossa per ricordare Raffaele Mattioli...

Non solamente ero legato a Raffaele Mattioli da antichi e profondi vincoli di amicizia familiare. Nel ricordo di mio padre, da lui sempre sentito con forza di sentimenti e di convinzioni...

Uomo di cultura

Antifascista, liberale e democratico, Raffaele Mattioli, sciolto non solo da vincoli di partito ma anche da preconcette chiusure dottrinarie...

Attraverso il suo amico fraterno Piero Sraffa, egli consapevolmente mantenne fin dal 1931 contatti clandestini col centro del Partito comunista...

nello stesso tempo, egli seppe mantenere, con sicura e dignitosa autonomia, i necessari rapporti di utile collaborazione con gli uomini preposti alla direzione governativa del paese...

Egli aveva la bontà di ricevermi ogni volta che chiedessi di poterlo vedere. Non ho mai abusato di questa facoltà, perché non volevo rubargli tempo prezioso...

Nello stesso tempo altre offerte, credo, gli pervenivano da altri partiti. E, probabilmente, a tutti rispondeva alla stessa maniera...

Autonomia di giudizio

Donde veniva, allora, questa larga influenza che egli esercitava su uomini appartenenti a diversi partiti che si richiamavano, con diverse ed anche opposte motivazioni, all'antifascismo?

In questa Italia in cui troppo spesso le posizioni sono prese per calcolo di interessi privati, non sempre legittimi e nella quale un avvilente trasformismo culturale e politico minaccia di oscurare la reale portata dei grandi processi storici...

Giorgio Amendola

Quali sono i contenuti dei programmi urbanistici approvati per la città

La disputa su Venezia

Perché i « piani particolareggiati » varati dal Consiglio comunale hanno suscitato, al di là della polemica politica generale, una vivace discussione tra urbanisti - La urgenza di avviare un intervento, che si svolga con il controllo pubblico, per salvare il carattere residenziale del centro storico - Errori e limiti dei progetti per i quali è necessaria una correzione - La viabilità e il vecchio piano regolatore

Dal nostro inviato

VENEZIA, 17. Questa incandescente vicenda veneziana forse potrà fornire, agli storici del futuro, utile materia di riflessione sul rapporto tra politica e cultura nel nostro paese...

l'areaggio del centro storico. Deve essere opposto, quello squallidamente politico, un apprezzamento altrettanto onesto, pur se privo non diciamo di una valutazione culturale ma della minima considerazione per gli interessi ed il futuro di Venezia...

di tutto di metodo: nessun piano storico, astratto, più modulare nella sua struttura, in un tessuto delicato come quello di Venezia. Si tratta di sperimentare non un astratto ma utilizzando i finanziamenti della legge speciale...

«fasi successive», della «spertica» parzialmente, e, in conclusione, di un'attività che passerà al comune nel centro storico per indurlo in una città che superi i due milioni di metri cubi...

«Un piano alternativo, artistico e perfetto, si potrà fare in seguito, quando si sarà persa la speranza di migliorare la gestione effettiva di questa città».

«Un altro riconoscimento del carattere positivo di una delle scelte compiute con i piani particolareggiati e tenuto, proprio domenica, dall'intervento sul «Corriere» di un urbanista come Luigi Piccinato Piccinato...

«Tutto ciò impone l'esigenza di dare l'invito ad interventi positivi, che promuovano una revisione di tendenza, che alterino il principio fondamentale della «separabilità» di Venezia...

Esce da una prigione sud-coreana



SEUL - Il professor Kim Dong Gil, esponente dell'opposizione sud-coreana, arrestato sotto l'accusa di attività anti-governativa, è stato rilasciato dalla prigione di Anyang. L'ordine di scarcerazione è stato dato dallo stesso dittatore Park, preoccupato che egli potesse scappare.

L'Università e l'organizzazione sanitaria

Ospedali e ricerca biomedica

Insieme al rinnovamento delle facoltà di medicina si impone anche l'estensione del campo della didattica e dell'impegno scientifico a strutture extrauniversitarie come i laboratori ospedalieri

«Pubblichiamo questa lettera che un gruppo di medici dell'ospedale San Camillo di Roma ci ha inviato a proposito dell'articolo di Franco Graziosi sulle facoltà mediche».

Da qui la presa in carico da parte delle Regioni delle strutture sanitarie vicine (ospedali soprattutto) e la suddivisione del territorio urbano ed extraurbano in aree dove collocare strutture sanitarie di tipo nuovo...

«Ricerca pura biomedica come tema esclusivo di sviluppo al chiuso di istituti o laboratori specializzati da un centro medico e livello assistenziale».

«L'organizzazione sanitaria si a un'organizzazione di tipo nuovo, che è in questo campo un processo scientifico nel campo della medicina sperimentale e delle tecnologie biomediche».

«Il problema vero è allora quello di decidere come e dove questa ricerca culturale dell'operatore sanitario debba svolgersi».

«Ma, al di là del corso accademico del progresso medico, per farci un parallelo recupero su altri livelli del lavoro dell'operatore sanitario».

«Operando questa tendenza su di un terreno culturale, niente depresso e saggio, al di là dell'esclusione da una attiva partecipazione, sempre più evidente, del popolo di operazioni ostinatamente deformanti».

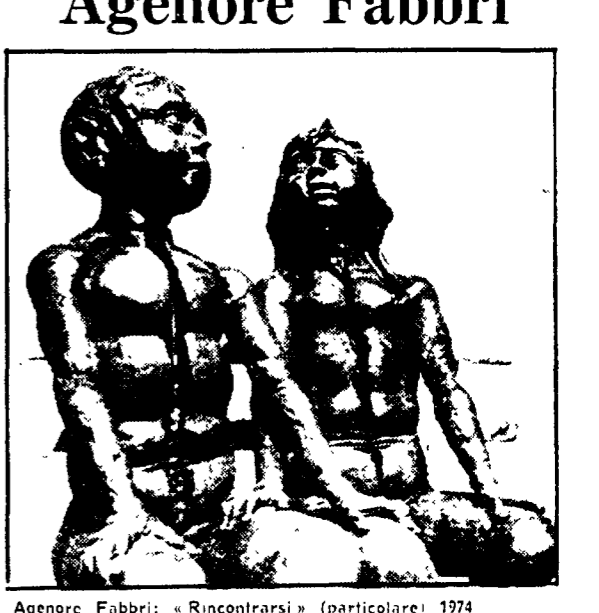
«Le considerazioni che ci ha fatto il professor Park, ci inducono alla proposta di un

Una mostra antologica a Milano

Le sculture di Agenore Fabbri

Essa è contraddistinta da tre elementi qualificanti. Dapprima, l'originalità delle molteplici strutture di sbarramento ai processi spontanei che alterano il tessuto storico di Venezia...

«Un altro riconoscimento del carattere positivo di una delle scelte compiute con i piani particolareggiati e tenuto, proprio domenica, dall'intervento sul «Corriere» di un urbanista come Luigi Piccinato Piccinato...



Agénore Fabbri: «Rincontrarsi» (particolare) 1974

«La mostra di Fabbri, in Palazzo Grassi, è stata una scoperta. Si tratta di una esposizione che nella sua struttura essenziale, riprende quella che da due anni la Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Grassi ha allestito...

«La mostra di Fabbri, in Palazzo Grassi, è stata una scoperta. Si tratta di una esposizione che nella sua struttura essenziale, riprende quella che da due anni la Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Grassi ha allestito...

m. d. m.